

Il Muro delle Fiabe

azione pubblica collettiva fra fiabe ed esplosioni di canti



*Il Muro delle Fiabe è a cura di Roberta Magnani e Leslie Silvani
con Neera Pieri, Frei Rossi, Leslie Silvani e ospiti
costumi di Leslie e Neera a cura di Veronique Credde
allestimento Roberta Magnani, Cristina Nisi e Carlotta Pieri
grazie a Stefania Rovereti, Samantha Turci, Viola Zangheri e Passerini Fotocopie
supporto di Sinnos Edizioni produzione Aidoru Associazione*

Le fiabe e le favole sono state tramandate a voce di generazione in generazione per lunghi secoli e chi le narrava spesso le modificava o mescolava gli episodi di una con quelli di un'altra, facendo nascere a volte un'altra storia. Le fiabe e le favole hanno un'origine popolare descrivono la vita, le credenze, le paure, il modo di immaginarsi il mondo: avevano grande importanza per la vita di un'intera comunità, determinavano un momento d'incontro e di ascolto comune. Spesso divenivano veri e propri canti: esplosioni sonore capaci di coinvolgere in un grande ballo un intero villaggio. Ancora oggi possiamo ritrovarne e rievocarne la funzione e attraverso le storie che vengono raccontate scoprire la vita dei luoghi dai quali provengono e in un certo qual modo conoscere un poco meglio anche noi stessi.



Raccogliere le fiabe di tante culture con le tradizioni che ciascuna si porta dentro, leggerle insieme, raccontarle e ascoltarle di nuovo: questo è il desiderio che anima **Il Muro delle Fiabe**. La fiaba è uno strumento affascinante capace di creare momenti importanti per l'incontro: scoprire e conoscere le tante culture presenti accanto a noi. 1 fiaba, 10 fiabe, 100 fiabe e 100 lingue: un'occasione unica per avvicinare tempi e paesi solo apparentemente lontani, per godere della musicalità singolare di ciascun idioma, che crea un canto intraducibile, e per scoprire tradizioni e immagini di altri luoghi.

Si vuole con **Il Muro delle Fiabe** costruire un'occasione d'interazione - non solo fra culture differenti nel senso d'etnia, ma anche come culture generazionali - attivando una forma inedita e temporanea di condivisione comunitaria. Pensiamo che attraverso una formula libera di relazione e intervento, come in uno spazio pubblico, ciascuno riesca a sentirsi un po' straniero quindi ciascuno (italiano e non) possa interagire con gli altri senza essere predeterminato dalle proprie routine.

Leggere insieme una fiaba è un modo per avvicinare individui di culture diverse e farli convivere in uno stesso spazio-tempo. La fiaba diviene così veicolo per incontrarsi, conoscersi, scambiare idee e informazioni legate al vivere quotidiano. Fan sì che sia più facile e immediato conoscere chi viene da lontano e conoscersi attraverso le parole dell'immaginario, di racconti di viaggio, di eventi e di emozioni.

Il Muro delle Fiabe è perciò condivisione di storie e di esperienze. Perché una favola pur muovendosi nel mondo della fantasia è uno strumento educativo con fortissima valenza interculturale.

Il Muro delle Fiabe ogni volta diviene un evento unico grazie all'incontro con maestre, genitori e bambini, grazie alla collaborazione con le scuole, i teatri, le librerie e i centri interculturali di una città: tutti chiamati a interagire, a mettersi in gioco alla scoperta di nuove culture e alla riscoperta della propria.

Ognuno è invitato a portare una fiaba, una storia, un canto, della sua tradizione, di un amico, di suo figlio, del nonno o dei genitori, in italiano o nella propria lingua madre. Storie provenienti da paesi lontani o solamente da tempi lontani ci porteranno alla scoperta di tradizioni e immaginazioni diverse dalle nostre. Si creerà così un luogo sia fisico (cubi e elementi scenici site specific) e immaginario, dove poter assistere alla lettura di fiabe, chiedere che sia letta la propria o leggerla in prima persona.

Ogni fiaba trovata o donata è trascritta e reinterpretata a partire dalle tradizioni di un paese e grazie alle collaborazioni che s'attivano durante la realizzazione del lavoro: si chiede di volta in volta di scegliere e indicarci alcune fiabe o favole care, noi le trasformeremo in un grande lenzuolo, in un tappeto volante, in una casa di cartone, in un ballo, in un canto o una canzone... in un racconto/luogo per scoprire e sognare insieme.

Inoltre ogni volta il luogo di lettura sarà trasformato in spazio scenico capace di far interagire attori e pubblico, capace a sua volta di raccontare una parte di storia e di sorprendere chi vi entra ad ascoltarla.

Lo spettacolo/azione collettiva è adatta sia per teatri, luoghi all'aperto, scuole, biblioteche, librerie, fiere e festival del libro, centri ricreativi, centri interculturali, ecc. assumendo di volta in volta la dimensione scenica e interpretativa più adatta al luogo in cui avviene la rappresentazione/lettura.

